



made | in italy

# TRIBÙ SOSTENIBILE

## VIVIBILITÀ FUTURA

Milano, Fabbrica del Vapore: dal 18 al 23 aprile, durante il Salone del Mobile, è la base operativa di Best Up, il nuovo circuito-ponte-osservatorio dell'abitare sostenibile.

BIO-LAVATRICI,  
LAMPIONI CON  
I LED, SAPONI  
VENDUTI A PESO...  
ARCHITETTI,  
DESIGNER & CO,  
INSIEME PER FARE  
PIÙ BELLA (E "PULITA")  
LA NOSTRA VITA

di **Chiara Alpago-Novello**  
foto **Cristina Nuñez**

## FACILE DIRE OGGI È DI MODA, MA GIULIANA ZOPPIS È SOSTENIBILE da tempi non

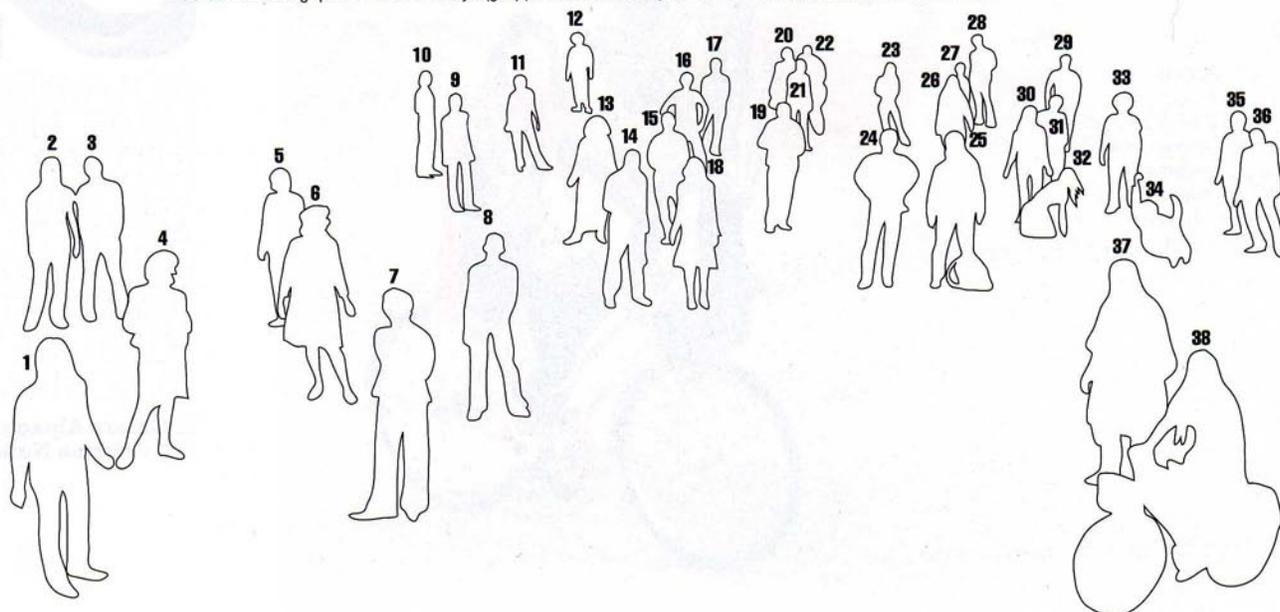
sospetti. Nel '79 si laurea in architettura con una tesi dal titolo *L'edilizia come anello di un ecosistema* e nei due anni successivi passa le vacanze a girare l'America sulle tracce degli edifici "solari" e "bio". Visto che è in zona incontra anche Frank Gehry, che la porta a visitare la casa che si è costruito a Santa Monica con materiali di recupero. Facciamo un salto di quasi trent'anni ed eccola ancora lì, alla ricerca della sostenibilità. Solo che nel frattempo si è associata con Clara Mantica, giornalista come lei, e ha deciso di passare dalla teoria alla pratica: con una vertiginosa sintesi, ecco gli antefatti di *Best Up*, circuito, ponte, rete, osservatorio dell'abitare sostenibile che debutta al Salone del Mobile milanese. *Best* come eccellenza ma anche acronimo di bello, equo e sostenibile; *Up* è un chiaro invito a darsi da fare: «Un tempo tutto questo era interessante perché innovativo, oggi è un imperativo», spiega. «L'idea è nata un anno fa, dopo la settimana del design a Milano. Io e Clara eravamo stremate e perplesse: alla ricerca del sostenibile la strada è stata ardua e poco fruttifera. Così prende forma un sogno, un circuito per l'abitare "pulito", aperto a tutti. Un luogo dove vederci per scambiare info e impressioni, far nascere sinergie, condividere saperi e contatti. Per mettere a confronto i parametri e le ricerche, arrivare a una piattaforma comune e stimolare le imprese a fare sempre meglio».

La coppia Zoppis-Mantica inizia a organizzare incontri con amici e colleghi esperti in progettazione, produzione, comunicazione, ricerca. Il luogo scelto: il bar della Triennale di Milano, «tanta luce naturale, grandioso affaccio sul parco, arredi accoglienti, un buon tè. Molto sostenibile!». Dal gennaio 2007 *Best Up* è già una grande tribù, anzi un fiore, con al centro un team di nove persone e poi tanti petali: amici-sostenitori, architetti, grafici, web-designer, professori universitari e i loro studenti, designer e professionisti della comunicazione. «Siamo in moltissime donne, avrà un significato? Lo ha di sicuro: le donne mettono radici e producono germogli», riflette Giuliana. «Per me sostenibilità è fare quello che ti corrisponde, che ti fa stare bene, ti diverte. Non hanno senso schemi e ideologie, ognuno si deve costruire un modello su misura. È voglia di generare, di creare cose che germogliano, appunto, si espandono». E così al momento di riassumere la filosofia di *Best Up* è stato scelto un prato, con dieci fili d'erba: non comandamenti, ovvio, ma spunti, idee da condividere «perché la parola chiave è: vivere la sostenibilità, praticarla».



### WHO'S WHO: STANNO LAVORANDO PER NOI...

**TEAM BEST UP:** 1 Giuliana Zoppis 2 Filippo Anglano 3 Michele Brusasca 4 Clara Mantica 5 Francesca Marinoni 6 Sabina Santovetti 7 Daniela Ruggieri 8 Camilla Benedini **ASSOCIAZIONE LABORATORI FABBRICA DEL VAPORE (FDVLAB):** 9 Elisa Giardina Papa 10 Giulia Guarnieri 11 Ileana Cillario 12 Mario Gorni 13 Laura Santamaria 14 Tommaso Leddi 15 Davide Tomaiuolo 16 Mauro Macella 17 Fabio Paradiso 18 Silvia Pellizzari 19 Italo Perna 20 Chiara Agnello 21 Lara Alesandre Da Silva 22 Marco Pea 23 Francesca Romei 24 Luca Tamburlini 25 Leonardo Brogioni 26 Maria Giovanna Trapani 27 Tiziana Presciutti 28 Giuseppe Scollo 29 Antonio Agugliaro **DIS-INDACO POLITECNICO:** 30 Liliane Chaves 31 Orsetta Mangiante 32 Natalie Toledano 33 Andrea Desiato 34 Andrea Mendoza 35 Sahil Bagga 36 Sarthak Sengupta 37 Modou Gueye (gruppo Mascherenere) 38 Lia Manzella (coordinamento FDVLAB).





**MANIFESTO VERDE** Dieci fili d'erba pronti a germogliare. L'immagine sintetizza gli obiettivi del progetto Best Up: best come eccellenza (ma anche sigla per bello, equo e sostenibile), up per invitare a darsi da fare.

Proprio per questo, con l'unità di ricerca DIS-Indaco del Politecnico di Milano è stato avviato il progetto *Ups*: al Salone del Mobile verrà dispiegata una schiera di *sustainability hunter*, armati di macchine digitali. Questa pattuglia di cacciatori della sostenibilità, studenti ma anche visitatori intraprendenti, andrà in cerca di comportamenti e oggetti virtuosi. Qualche possibile esempio? Soluzioni che favoriscano la nostra capacità di stupirci, luoghi che sprigionino benessere, mezzi di trasporto innovativi, idee che aiutino a rallentare. Le immagini saranno poi disponibili sul sito di Best Up ([www.bestup.it](http://www.bestup.it)). Aspettando di vedere i risultati della caccia, ecco i dieci fili d'erba da coltivare per rendere più bella (e "pulita") la nostra vita.

**UN'ERBA CI SALVERÀ Il primo punto sembra il più ovvio:** valorizzare le risorse esistenti. «Un ottimo esempio in questo senso è quello del bambù, una pianta infestante che cresce senza fatica e in moltissime varietà, quindi si presta a usi diversi a seconda di come viene trattato. Il laminato di bambù, leggerissimo, può sostituire il legno. In Vietnam hanno progettato una bicicletta realizzata in canna d'India; sono in metallo solo i cerchioni, il meccanismo della catena e una piccola parte dei pedali».

**TUTTI IN RETE Ovvero creare sinergie:** ecco riassunto il senso di Best Up, «una sorta di Linux, un flusso libero di informazioni, una fonte cui tutti possono attingere e che raccolga le idee e le risorse esistenti per migliorare la vita. Ogni giorno arriva qualcuno, nasce un nuovo contatto».

**TRASPARENZA! Impostare processi limpidi** (produttivi, distributivi, etc..) vuol dire «premiare i comportamenti virtuosi delle aziende che investono in ricerca. Partner di Best Up, non a caso, è Electrolux, che ha prodotto elettrodomestici AA plus prima di chiunque altro. E non è solo questione di ridurre i consumi: la lavatrice Nexus, per esempio, è tutta disassemblabile e quindi riciclabile quasi al 100%».

**SIAMO EQUI E CONSAPEVOLI In prima linea, qui, c'è la tecnologia e non deve sorprendere.** «Menzione d'onore all'auto ibrida, quella del futuro, che però dal 2009 dovrebbe essere prodotta in serie». E il biocarburante? «Non è un'opzione sostenibile perché richiede enormi quantità di materia prima, con un impatto negativo sull'ecosistema. Quanto all'idrogeno, non siamo ancora pronti». Passando dagli oggetti ai comportamenti, uno degli ultimi arrivati in Best Up è la Provincia di Rimini: «È stato avviato uno studio per mettere a impatto zero i bagni, con delle isole eoliche in mezzo al mare. E non dimentichiamo la straordinaria qualità dell'accoglienza ai visitatori, altro concetto molto bello, equo, etc.».

**FIAT LED Per confrontarsi con i parametri della sostenibilità** tanto vale partire dalle lampadine, presto destinate a sparire. «Dire luce sostenibile è dire Led. Alcune municipalità, come >>>

Lione e Bologna, hanno già iniziato a utilizzarli per l'illuminazione delle strade. Nel nostro circuito abbiamo Guzzini, che ha realizzato lampioni con i Led, e Luceplan, che produce luci esterne ad alimentazione solare».

**LOCALE È BELLO** *Biosfera è un consorzio che ha riunito* 14 aziende delle 338 che costituiscono il distretto del mobile veneto e le ha gemellate con altrettanti designer. Il risultato sono una settantina di prototipi che sfruttano il talento degli artigiani locali al servizio della bellezza. «In questo caso il rischio era di non poter reggere la concorrenza dei prodotti cinesi. Sostenibilità è anche salvaguardare l'economia di un territorio e quindi i posti di lavoro».

**BICICLO VIRTUOSO** *Rispettare l'ambiente vuole dire non ammassare* tonnellate di rifiuti nelle discariche. La sfida è pensarci *prima*, cioè investire in progetti mirati. Ecco allora che in Best Up ci sono un consorzio come Comieco, che ricicla e recupera la carta, ma anche Valcucine, super premiata per l'anta leggerissima e microstratificata: facile da disassemblare, riduce al minimo i materiali da discarica.

**MESSAGGI IN BOTTIGLIA** «Questo è il punto di Best Up più critico, quello che ha fatto registrare le defezioni maggiori, perché qui l'impegno è reale». Promuovere economie di pace è faticoso ma possibile, come dimostra la Solar Bottle disegnata da Alberto Meda e presentata al Salone, un progetto che il designer è pronto a regalare a chi la produca con intenti non profit o meglio, molto profit per i destinatari. «È una sorta di tanica con manico che diventa chiusura, maniglia per trasporto e appoggio per lasciarla al sole, realizzata con un materiale che permette ai raggi di eliminare la carica batterica dell'acqua. In certe zone dell'Africa potrebbe fare la differenza».

**SOSTENIBILITÀ PER TUTTI** *Il presupposto è fare un bilancio energetico per ogni progetto.* «Su macroscala una risposta alla crescita delle metropoli e al degrado delle periferie sono i bioprefab, che permettono di dare una casa di qualità a tutti. Spesso le soluzioni più interessanti nascono dalle emergenze, come le architetture leggerissime del giapponese Shigeru Ban, fatte di materiali poveri e riciclabili». In dimensione micro, vince invece lo shampoo solido di Lush. «Si vende a peso e si porta a casa in un sacchetto di carta, come il pane».

**BELLO E POSSIBILE** *Quando la parola d'ordine è coniugare l'utile con il bello,* è chiaro che il punto chiave diventa la formazione. La vera rivoluzione comincia allora nelle scuole di design, perché è la cultura che stimola l'estetica. «Bella e intelligente è la cyclette energetica: allenandosi si produce energia sufficiente ad alimentare il computer o l'iPod». Progettare oggetti belli e funzionali oggi è cruciale, visto che una delle sfide della sostenibilità è proprio quella di mettere in circolazione meno oggetti. E allora investire sulla qualità è un sonoro "basta!" alla cultura dell'usa e getta. □

**DAL (BIO)GIORNO ALLA (SOCIAL)NOTTE** Appuntamento con i *sustainability hunter* dal 18 al 21 aprile alla Fabbrica del Vapore per L'alba di Mezzanotte, eventi e performance dopo le 23.

